

CRONACA | OLBIA E GALLURA

SANTA TERESA

Nuovo guasto in mare per la nave Giraglia

I passeggeri sono stati sbarcati e la linea è stata sospesa dalla Capitaneria.

► Ancora problemi per il Giraglia, il traghetto della Moby che garantisce la copertura della tratta Santa Teresa - Bonifacio, ieri pomeriggio è rientrato in porto per un guasto ai motori. Non è la prima volta che succede. I passeggeri sono stati sbarcati a Santa Teresa e dopo l'intervento della Capitaneria di Porto di La Maddalena la linea è stata sospesa. Il Giraglia è una notonave vecchia, anche se ha sempre superato con esito positivo i ripetuti controlli delle autorità della navigazione. Nell'arco di due anni, il traghetto è stato fermato per diverse volte e non sono mancati i disagi per i passeggeri. In una nota della Capitaneria di Porto di La Maddalena c'è la conferma ufficiale di una nuova inchiesta aperta: «La Capitaneria di Porto di La Maddalena ha da subito attivato l'ente di classifica Risa Spa e la stessa società di navigazione per effettuare gli accertamenti tecnici del caso. Pertanto i traffici di linea tra la Sardegna e la Corsica sono temporaneamente sospesi». (a. b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

OLBIA. Per l'Iti 2 si lavora sui due quartieri, via allo spostamento della stazione

San Simplicio e centro storico: prossima rivoluzione urbana

► Dai quartieri sud al cuore della città: saranno il centro storico e San Simplicio gli obiettivi del prossimo Iti (Intervento territoriale integrato). Lo ha annunciato nel corso della presentazione dell'attuale piano da 15 milioni di euro, il sindaco Settimo Nizzi. L'amministrazione comunale sta già lavorando alla predisposizione di un progetto che, come quello che sta per rivoluzionare la Sacra Famiglia e Poltu Cuadu, abbia le carte in regola per accedere ai finanziamenti europei (programmazione 2020-2024) attraverso l'accordo di programma con la Regione.

I problemi da affrontare non mancano: il rione che si affaccia intorno alla basilica romanica, il più importante monumento cittadino, malgrado l'investimento sulla nuova piazza e l'Urban center, è forse in questo momento il più bisognoso di cure. Sono tanti gli edifici degradati e la presenza molto alta di stranieri ha già provocato qualche tensione sociale malgrado i tanti esempi positivi di integrazione di una città ormai multietnica da tanti anni. «Siamo già al lavoro - conferma Nizzi - per applicare il modello utilizzato per i quartieri sud al centro e per presentare un proget-



to forte che possa ottenere i fondi europei».

SAN SIMPLICIO. Intanto c'è già una prima buona notizia: «All'inizio del prossimo anno andrà in appalto lo spostamento della stazione», annuncia il sindaco. Un altro obiettivo strategico inseguito da decenni e da varie amministrazioni e non solo perché si accompagnerà all'eliminazione degli odiati passaggi a livello. La realizzazione della piazza San Simplicio, nel progetto Urban Center, aveva anche l'obiettivo di crea-

re continuità tra il centro storico e l'area della basilica ma l'obiettivo non potrà essere raggiunto finché ci sarà la barriera ferroviaria. «Vorremmo anche intervenire sugli edifici accanto alla chiesa - spiega ancora Nizzi - e valorizzare altre aree verdi oltre al Parco Fausto Noce. Un intervento riguarderà il vecchio cimitero».

IL CENTRO STORICO. Il cuore dei progetti che riguarderanno il centro storico sarà l'Università che sarà spostata dall'aeroporto nelle

nuove sedi dell'Olbia Expo e dell'edificio acquistato dall'Aspo in corso Umberto. «L'Università, nel progetto che abbiamo in mente, sarà partner nelle azioni di riqualificazione sociale e culturale del centro della città». Nei due rioni, che insieme sono il nucleo storico di Olbia, il passo più importante è l'intervento che riguarda il decoro architettonico e il recupero di decine di vecchi edifici ormai in rovina.

Caterina De Roberto
RIPRODUZIONE RISERVATA



La piazza San Simplicio, la stazione ferroviaria che sarà spostata e l'intervento del sindaco Nizzi alla presentazione dell'Iti
(FOTO SATTI)

L'AGENDA

FARMACIE DI TURNO

TEMPIO PAUSANIA Pinna G., c.so Matteotti 58, 079/631172; OLBIA Loddo, v. Imperia, 0789/645018; AGLIENTU Agus, v. Tempio 12, 079/654331; ARZACHENA Porto Cervo, p.zza Centro, 0789/92091; BUDONI Garau, v. A. Segni 1, 0784/844615; LA MADDALENA Corda, p.zza S.ta Maddalena 5/B, 0789/737387; LURAS Tramoni, v. Duca d'Aosta 30, 079/647238; OSCHIRI Di Stefano, v. R. Elena 2, 079/733079; SANTA TERESA GALLURA (Loc. Porto Pozzo) Comunale, V.le A. Moro 60, 0789/749185; TERTI Poddighe, v. Manzoni 117, 0789/43068.

NUMERI UTILI

C.R.0789/25125
EMERGENZA INFANZIA114
VVF(115) 0789/602019
VV. UU.800405405
GoF(117) 0789/21302
OSPEDALE0789/552200
ASL 20789/552200
PRONTO SOCCORSO0789/552983
G. MEDICA0789/552441
G. MEDICA TURISTICA0789/552266
G. MEDICA S. PANTALEO0789/65460
DIPART. PREVENZIONE0789/552139
SERV. VETERINARIO0789/552107-150
COMUNE0789/52000
COMUNE-BARRACCELLO0789/26600
AUTORITÀ PORTUALE0789/204179
AEROPORTO0789/563444
RADIOFAXI0789/24999

CINEMA

CINEMA OLBIA, via delle Terme, 2 - Tel. 079/28773
VAMPRETTO 17.30
THOR RAGNAROK 17.00-20.00-22.30
IT 19.30-22.00
TEMPIO PAUSANIA, GIORDO
via Asilo, 2 - Tel. 079/6391508
THOR RAGNAROK 18.30 (3D)-21.00

Le segnalazioni per questa rubrica si accettano, esclusivamente entro le ore 22, sull'e-mail all'indirizzo: olbia@unionesarda.it

BUDONI

Denunciato per il rogo

► Sarebbe un ventenne oristanese il responsabile dell'incendio scoppiato il primo settembre in un deposito di cartoni. I carabinieri lo hanno denunciato dopo un'indagine durata diverse settimane. Il rogo si era sviluppato all'interno di un ripostiglio di cartoni da destinare alla raccolta differenziata, situato nel retro del "Lh Megastore", negozio che si affaccia sulla centralissima via Nazionale. Le fiamme avevano distrutto il piccolo deposito, propagando-

dosi anche ad una porta secondaria del locale e a un furgone di proprietà del titolare del negozio, che era posteggiato a pochissima distanza, danneggiandolo. I militari sono quindi risaliti al giovane su cui pendono gravi indizi di colpevolezza, anche se non è ancora chiara il movente. S. A. ora dovrà spiegarlo al giudice del tribunale di Nuoro, davanti al quale deve rispondere del reato di incendio e danneggiamento. (f.u.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

PALAU. Abbattute senza la presenza del veterinario, raccomandata dal sindaco In quattro a processo per le mucche di Coluccia

► Hanno creato un bel po' di problemi da vive, quando attraversavano all'improvviso la Santa Teresa - Palau, provocando incidenti stradali, oppure quando caricavano qualche malcapitato escursionista o cercatore di funghi. Ma le mucche alla stato brado di Coluccia (le famose, per molti galluresi, mucche di Ziu Agnuleddu Sanna) continuano a dare grattacapi anche a due anni dall'abbattimento.

È approdato davanti al giudice di Tempio Maria Gavina Monni il processo a carico di quattro persone che, nella primavera del 2015, si occuparono della soppressione dei capi bovini, oltre una trentina di animali. Secondo la

Procura, non venne rispettata l'ordinanza dell'allora sindaco di Palau, Francesco Pala, che indicava le modalità e gli orari per l'abbattimento delle mucche. Il provvedimento si rese necessario per la pericolosità delle bestie, ma secondo il pm, la soppressione avvenne senza l'assistenza del veterinario della Asl di Olbia, come aveva, invece, disposto il sindaco di Palau.

Le accuse sono per Pierpaolo Maurrelli, il dirigente dell'Ente Parco di La Maddalena (difeso dall'avvocato Giacomo Serra) che si occupò dell'esecuzione del provvedimento e dei selettorelli (ossia il personale incaricato degli abbattimenti) Costantino

Rozzo, Andrea Azara e Piero Fresi, assistiti dall'avvocato Daniela Ungaro.

Il processo si è aperto con una raffica di eccezioni. È il secondo procedimento aperto sul caso. Il primo è stato archiviato su richiesta della Procura e riguardava l'ipotesi di maltrattamenti. La Lav (Lega antivivisezione) si costituì parte civile, perché contestava le modalità di abbattimento di alcuni capi, che, ancora vivi dopo essere stati raggiunti da proiettili, vennero "finiti" con un coltello. Il pm insiste: alle operazioni avrebbero dovuto partecipare i veterinari della Asl.

Andrea Busia
RIPRODUZIONE RISERVATA

ARZACHENA

Scontro tra camion, traffico bloccato

► È durato sino al tardo pomeriggio di ieri il blocco del traffico sulla Statale 125, alle porte di Arzachena. Un incidente avvenuto nella località Santata, in uno dei tornanti della strada che collega Arzachena a Palau, ha imposto la chiusura della Statale. Due autocarri della Cipnes (mezzi che fanno la spola con la discarica di Murta Maria) si sono scontrati in una curva a gomito. Un autista è stato trasferito in ospedale a Olbia per accertamenti, ma le sue condizioni al momento del trasferimento in ambulanza non erano gravi. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco, i Carabinieri e la Polizia locale di Arzachena. Il traffico è stato deviato su altri percorsi, i disagi per gli automobilisti sono stati notevoli. (a. b.)

OLBIA

Misure anti - alluvione per i privati: vietato l'uso dei seminterrati a rischio

► Il Comune di Olbia si prepara al periodo più pericoloso sul fronte del rischio idraulico. E lo fa con una serie di misure che chiamano in causa gli olbiesi. Si tratta delle misure di autoprotezione, uno dei fattori decisivi per l'efficienza dei piani di Protezione civile, riguardanti l'utilizzo delle parti meno sicure degli edifici. Con un provvedimento del sindaco, Settimo Nizzi, è scattato il divieto di utilizzo dei piani interrati e seminter-

si di criticità da parte della Protezione Civile attraverso il sistema di allertamento regionale o comunale. Il tutto all'interno delle aree a significativa pericolosità idraulica (Hi3 e Hi4).

Il commento di Nizzi: «Per una corretta prevenzione dei rischi è necessario un comportamento consapevole da parte dei cittadini, specie quando la Protezione Civile emana l'allerta di condizioni meteorologiche avverse». Il

utilizzati come appartamenti. In molti casi senza i permessi necessari. Non solo, per molte persone, l'uso dei locali più pericolosi, non ha alternative.

Le ordinanze del sindaco impongono anche la pulizia di terreni e di canali da parte dei privati, nelle zone classificate come Hi3 e Hi4. Un compito che non spetta solo agli enti pubblici per i corsi d'acqua più importanti, ma ricade anche sui privati per la rimozione degli ostacoli al de-

LA MADDALENA

Torna la Vespucci dopo trentatré anni

► La nave scuola della Marina militare, Amerigo Vespucci, considerata una delle più belle imbarcazioni a vela del mondo, farà sosta nel porto di La Maddalena, domani e dopodomani. Venerdì potrà essere visitata dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30.

Il veliero, proveniente da Castellammare di Stabia, città campana dove 86 anni fa fu varata, torna a visitare La Maddalena dopo 33 anni. Si ormeggerà nella banchina commerciale, proprio di fronte al palazzo municipale, quasi a sottolineare, con questa presenza, mentre si celebrano i 250 dalla nascita della comunità civile isolana, la sostanziale simbiosi storica di questa con la Marina militare.